

Rigolli: «Più uniti per il parco»

Morfasso, il nuovo presidente del consorzio Monte Moria: «Ho accettato l'incarico a condizione che si faccia un programma condiviso e lo si attui»

MORFASSO - Ha accettato l'incarico, ma a una condizione. «Che con la Provincia e con gli altri enti si faccia e si discuta assieme un programma condiviso che poi venga attuato». Gianluigi Rigolli, monasterino "del sasso", sabato pomeriggio, come abbiamo riferito, è stato designato all'unanimità a guidare per i prossimi tre anni il consorzio del Parco del monte Moria, il cosiddetto parco provinciale. Assieme a lui, l'assemblea dei soci - composta da proprietari terrieri e rappresentanti degli enti che fanno parte del consorzio - ha eletto con identica votazione a far parte del direttivo i consiglieri Luisa Inzani, Massimo Tassi, Gianfranco Inzani e Sandro Castagnetti, ai quali si sono affiancati il vicepresidente Roberto Pinchetti (rappresentante designato dalla Provincia), Stefano Silva (nominato dalla Comunità montana), Paolo Calestani (Morfasso) e Fabio Eleuteri (Lugagnano).

I lavori dell'assemblea sono stati inizialmente presieduti da Antonio Vincini (vicepresidente uscente del consorzio) il quale, nel ringraziare il direttore tecnico Andrea Pompini per il lavoro profuso e il revisore dei conti Fabio Sbordi quale garante dei lavori del consesso, ha sottolineato, riferendosi in particolare all'acquisto e al restauro del rifugio del parco e della baita ex Dovani, «gli importanti investimenti fatti in questi anni sul Parco provinciale sia da parte pubblica sia da parte del consorzio stesso». Successivamente da uno dei 19 soci presenti in assemblea, Luisa Inzani, è venuta la proposta di can-



MORFASSO - Il direttivo del consorzio del parco del monte Moria: da sinistra Tassi, Inzani, Castagnetti, il presidente Rigolli, Inzani, Pinchetti, Calestani, Eleuteri e Silva

didare Gianluigi Rigolli alla presidenza del consorzio. «Accetto l'invito perché me lo hanno chiesto i molti proprietari stanchi di come vanno avanti le cose, tanto che volevano uscire dal consorzio, e perché vedo che sta svanendo tutto - ha detto Gianluigi Rigolli -, ma alla condizione che con la Provincia e gli altri enti si faccia e si discuta assieme un programma condiviso che poi venga applicato». Spazio poi al dibattito con l'intervento anche del sindaco di Morfasso, Enrico Croci: «Come amministrazione abbiamo intenzione di utilizzare il Parco come strumento importante per avere un ritorno di immagine e possa dare un riflesso economico alle attività commerciali del Comune. Un primo assaggio di questo ci sarà sabato 12 settembre con una gara di orientamento». Per la Provincia era presente l'assessore Paolo Passoni: «Mi permetto di suggerire un chiarimento da avviarsi tra i pro-

prietari su cosa effettivamente vogliono fare sul Parco. Visto che sono state sollevate questioni anche sul turismo vi segnalo il vicepresidente Maurizio Parma, che detiene le deleghe in materia e ha idee chiare, per chiedere alla Provincia determinati aiuti non solo in termini finanziari ma anche di programmazione e non rischiare così di perdere di vista l'obiettivo». In conclusione di assemblea, l'intervento del sindaco di Lugagnano, Jonathan Papamarengi: «Il Parco dev'essere visto come risorsa, ma anche come una grande potenzialità che fino ad oggi non è stata gestita come avrebbe potuto per rendere ciò che effettivamente deve dare. Per quanto riguarda il comune di Lugagnano l'indirizzo ci sarà, e sono convinto che l'unione d'intenti con gli altri enti permetta di dare risposte importanti per portare il Parco ad essere una realtà di crescita».

Gianluca Saccomani

I PROPRIETARI

«Stanchi di accordi non rispettati»

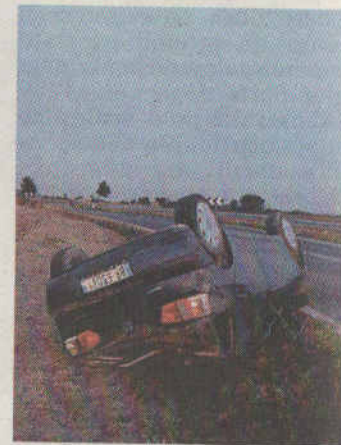
MORFASSO - (gs) Gianluigi Rigolli, nuovo presidente del Parco del Monte Moria è anche uno dei fondatori di tale consorzio che, costituito nel 1988, conta circa 130 soci: proprietari dei terreni ed enti pubblici, cioè Provincia, Comunità montana e i Comuni di Morfasso e Lugagnano. «I soci di maggior peso, cioè i proprietari delle aree boschive e dei terreni più estesi, sono stupefatti di vedere che gli accordi che erano stati presi con gli enti pubblici non sono stati mantenuti», dice Rigolli riferendosi in particolare al divieto di circolazione di quad e moto da cross in prati e boschi. «Non sono ancora stati messi i cartelli. La mia idea, in linea teorica, è quella di portare il parco del Moria a diventare un giardino, un parco a tutti gli effetti, e sempre con la condivisione, salvaguardando i diritti di tutti i proprietari. Il parco è importante sia per i due comuni, Morfasso e Lugagnano, sia per la provincia perché è una risorsa. E le risorse devono essere sfruttate. Come prima cosa presenterò a tutto il consiglio un progetto sul quale il consiglio stesso darà il proprio apporto. Un piano che una volta approvato dovrà essere realizzato».

CORTEMAGGIORE - Intervenuta l'eliambulanza Auto sbanda e si ribalta: diciottenne grave all'ospedale di Parma

CORTEMAGGIORE - (er. ma) Auto sbanda ed esce di strada capovolgendosi all'uscita di una doppia curva. Il conducente, un ragazzo di 18 anni, è riuscito ad uscire dall'abitacolo della macchina finita a ruote all'aria ai margini della strada. Subito dopo è stramazza a terra privo di sensi.

È accaduto ieri sera intorno alle 19 sulla strada che collega Piacenza a Cortemaggiore, a breve distanza da Ponte Riglio. Il ferito è un ragazzo di origini indiane. È stato soccorso dal personale del 118 arrivato con eliambulanza e trasportato all'ospedale Maggiore di Parma dove è stato ricoverato. Fortunatamente non corre pericolo di vita.

Secondo una prima ricostruzione il 18enne alla guida di una Seat Ibiza, stava procedendo da Cortemaggiore in direzione di Piacenza. Ha affrontato una doppia curva e ha perso il controllo del mezzo uscendo di strada. È stato soccorso da due dottoresse di passaggio a bordo di un'auto, le quali gli hanno prati-



L'auto del 18enne (foto Mariani)

cato le prime cure. Sono poi arrivati gli infermieri della Croce Rossa e dell'auto medica. Raffaele Bentivenga, Antonio Picca, Lorenza Tramelli, Fabio Morandi hanno assicurato il paziente sulla barella spinale, che è stata poi caricata a bordo dell'eliambulanza atterrata in un campo adiacente. Il velivolo è quindi decollato in direzione di Parma.

CAORSO: «SPETTACOLO SPIACEVOLE» PER UNA LETTRICE

Si avvicina la festa dell'anatra e torna la polemica sul palio

CAORSO - Come ogni anno, la seconda domenica di settembre a Caorso sarà dedicata alla sagra dell'anatra. Da venerdì 11 a lunedì 14 settembre, la Piazza della Rocca diventerà teatro di esibizioni di due complessi "Out of A-

delle anatre, non vengono fatti giochi che coinvolgano le persone, di ogni età, delle diverse contrade? Sono sicura che sarebbe più divertente per tutti, e non solo per le anatre che ver-